VARIANTE PTC - 2018

PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

NORME DI ATTUAZIONE
ALLEGATO 1 – INDIRIZZI PER AMBITI DI PAESAGGIO

Adottate con Delibera della Comunità del Parco n. 9 del 12/10/2018
Approvate con Delibera della Comunità del Parco n. 5 del 17/05/2019

Arch. F. Thomasset, R. Gambino, NQA Nuova Qualità ambientale, dott. S. Assone, dott. F. Valfrè di Bonzo

ELENCO AMBITI:

1. Valli montane del Giongo, Badereni e Olera
2. Versante di Ranica e Torre Boldone
3. Versante di Valtesse e Monte Rosso
4. Versante di Ponteranica
5. Crinale di Sorisole e Azzonica
6. Valle del Rigos e del Rino
7. Collina di Bruntino e Monte Bastia
8. Valle del Petos
9. Piana di Valbrembo
10. Versante di Monte dei Gobbi
11 Valle d'Astino
12. Città Alta
13. Valmarina

individuazione cartografica degli ambiti di paesaggio

Legenda delle schede grafiche relative agli ambiti di paesaggio
(redatte ortofoto Agea 2012 in scala 1:10000 e riprodotte fuori scala)

1. VALLI MONTANE DEL GIONGO, BADERENI E OLERA

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio naturale di prioritario di interesse ecologico ed escursionistico, costituente ambito portante della rete ecologica, da orientare ad una gestione prettamente naturalistica, con il mantenimento delle aree aperte e il recupero delle malghe a fini naturalistici e pastorali, e con l'introduzione di ulteriori destinazioni a supporto dell'escursionismo e della didattica.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(RE) recupero dei percorsi intervallivi e di crinale e delle mulattiere storiche della Valle del Giongo e della valle di Olera, (Q) qualificazione dell'attestamento dei percorsi escursionistici e di accesso al Parco nel borgo di Olera (CO) conservazione dei caratteri e delle funzioni ecologiche quale ambito portante della rete ecologica

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

-valorizzazione delle *vette e delle sommità dei crinali* del Canto Alto, -recupero del sistema dei *roccoli* in chiave identitaria, quali punti informativi e di osservazione della fauna, -recupero delle *malghe* e dei *pascoli (prati magri)* ad esse collegati a fini didattici e escursionistici

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- formazione siti idonei (zone umide) per la conservazione della popolazione di Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*), - recupero aree aperte e prati magri, con la presenza di macchie arbustive a rovo e a Rosa Canina; - il mantenimento di prati magri per la conservazione delle specie vegetali termofile, delle orchidee e dell'entomofauna; - la creazione e/o il mantenimento di pozze d'abbeverata e di stagni per gli anfibi

SCHEMA GRAFICO : 1. VALLI MONTANE DEL GIONGO, BADERENI E OLERA

2. VERSANTE DI RANICA E TORRE BOLDONE

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio agroforestale di prioritario d'interesse storico-culturale e significativo valore per la connettività ecologica tra il versanti collinari e la fascia fluviale del Serio, da orientare al :
- recupero delle strutture storiche e dei loro contesti agricoli (contraddistinti da ciglioni e terrazzi), eliminando usi e manufatti impropri che alterano la leggibilità, ed evitando ulteriori interventi di consumo di suolo;
- qualificazione delle attività agricole nella loro funzione ecologica e di supporto alle attività per il tempo libero (*parco agricolo al servizio della città*), con il riordino e il compattamento delle strutture edificate, avendo cura di concentrare i fabbricati strumentali rispetto alle visuali di interesse nei tratti panoramici identificati;
- realizzazione di percorsi "verdi" di collegamento tra i diversi beni d'interesse storico-culturale,
-formazione di un sistema di aree verdi interne al sistema urbano in grado costituire elemento di connessione tra la fascia fluviale del Serio e il versante collinare boscato.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(RE) recupero del percorso "verde" - itinerario di mezzacosta (P5), collegato con i centri di Ranica e Torre Boldone,
(CO) conservazione del sentiero San Rocco/Pighet,
(Q) qualificazione dei punti di accesso nei centri storici di *Ranica e Torre Boldone* (stazioni TEB),
(Q) qualificazione della connessione con *Imo Torre* , "Corpo Santo" di Città Alta,
(RE) recupero dei terrazzamenti sopra villa Gaito, (RE) e scaletta di collegamento ex cascina Rinada e Rialda,
(CO) conservazione area prativa libera e del margine boscato nel contesto agricolo di *Villa Botta*,
(Q) qualificazione del margine urbano da contenere in *loc. Ronchella* ,
(CO) conservazione dei caratteri e delle funzioni ecologiche del crinale boscato quale ambito portante della rete ecologica,
(P) potenziamento dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità e alla struttura ecologica,
(P) potenziamento della funzione ecologica lungo il reticolo minore naturale e artificiale nelle aree insediate, con implementazione della vegetazione, realizzazione di zone umide, realizzazione di ecodotti, e inserimento di elementi di mitigazione dei disturbi alla fauna.

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

- *Valle Donata*, conservazione dei rapporto tra i beni storici presenti, valorizzazione delle strutture con usi compatibili, eliminazione dei manufatti incoerenti, qualificazione della fruizione pubblica (area attrezzata a S. Rocco),
- *Chiesa dei Mortini della Peste* (RE) identificazione e conservazione del territorio agricolo del contesto,
- *Plan Pighet*, conservazione dei caratteri paesistici e qualificazione delle strutture per il turismo escursionistico,
- *Colle di Ranica*, conservazione dei caratteri paesistici e dell'inter-visibilità con il paesaggio di pianura.

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- linee alta tensione d'impatto visivo nelle aree storiche (Valle Donata),
- conflitto tra fruizione pedonale o ciclabile e veicolare sul percorso pedemontano (percorsi dedicati),
- modalità di recupero incoerenti con le strutture storiche (realizzazione manuali di buone pratiche),
- abbandono delle aree agricole,
- interventi di consolidamento e funzionalizzazione della rete ecologica lungo le aste del reticolo idrografico minore, naturale e artificiale di collegamento con la fascia fluviale del Serio,

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE E PAESISTICO

- *area i:* creazione di connessione ecologica per la conservazione di una fascia di continuità tra pianura Bergamasca orientale, la fascia fluviale del Serio, e il versante collinare della Maresana, mediante:
- potenziamento dell'attuale struttura vegetazionale arboreo-arbustiva e realizzazione di zone umide
- realizzazione di ecodotti, al fine di agevolare e incentivare il passaggio in sicurezza della fauna selvatica
- installazione di dissuasori ottici-acustici per prevenire incidenti causati dal passaggio della fauna selvatica,
- qualificazione e connessione del sistema del verde urbano di Ranica
-*area m*: riqualificazione ambientale, paesistica e urbanistica dell'area ex produttiva con valorizzazione finalizzata anche alla fruizione del Parco, recupero della relazione con canale del Serio, riqualificazione degli spazi liberi, connessione al sistema ecologico dell'area 'i', bonifica delle aree ex-industriali con particolare attenzione alle relazioni con il sistema delle acque.
-*area h:* riqualificazione paesistica delle strutture agricole, con riordino dei fabbricati con recupero dell'impianto storico, formazione di un margine verde sui fronti ovest ed est e valorizzazione della connessione con la villa Ripa.
- area q riqualificazione ambientale, paesistica e urbanistica con recupero delle strutture storiche, riqualificazione della fascia spondale, recupero paesaggistico del versante, integrazione degli interventi con la morfologia dei luoghi e con l'insediamento esistenti , contenimenti degli accessi veicolari.

SCHEMA GRAFICO : 2. VERSANTE DI RANICA E TORRE BOLDONE

3. VERSANTE DI VALTESSE E MONTEROSSO

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio di agrario di prioritario di interesse storico-culturale, da orientare al:
- recupero delle strutture storiche e dei loro contesti agricoli (contraddistinti da ciglioni e terrazzi), eliminando usi e manufatti impropri che alterano la leggibilità, ed evitando ulteriori interventi di consumo di suolo;
- qualificazione delle attività agricole nella loro funzione ecologica e di supporto alle attività per il tempo libero (*parco agricolo al servizio della città*), con il riordino e il compattamento delle strutture edificate, avendo cura di concentrare i fabbricati strumentali in modo rispetto alle visuali di interesse e i tratti panoramici identificati.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(CO) conservazione della leggibilità delle relazioni tra la villa-parco- rustici e cascinali- aree agricole ,
RE) recupero del percorso "verde" - itinerario di mezzacosta (P5), tra *Costa Garatti e Sorisole*,
(Q) qualificazione dei sentieri risalita alla Maresana con formazione di belvederi, da collegare alla *Stazione TEB Valtesse*,
(Q) qualificazione aree libere sotto Barbaroli di possibile connessione ambientale con Colle di Bergamo,
(CO) conservazione varco libero tra crinale boscato e Imo Torre-Martinella,
(Q) qualificazione dei punti di accesso presso Monterosso e Crociera/Barbaroli ,
(Q) qualificazione del "limite dell'edificato" per mantenere coni visivi sulla Maresana a Barbaroli, Monterosso, Ronchi, Curtino, Raboni,
(CO) conservazione dei caratteri e delle funzioni ecologiche del crinale boscato quale ambito portante della rete ecologica,
(P) potenziamento dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità e alla struttura ecologica.

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

area collinare di Valtesse- Monterosso : individuazione dei contesti delle ville definite dai parchi, dei filari di accesso e dalle pertinenze agricole con terrazzamenti e/o ciglioni

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE E O CONTRASTARE

- diffusione edificazione nei contesti di versante
- mitigazione dei fattori detrattivi lungo i limiti dell'edificato esistente
- recupero capacità connettive nelle aree urbane in appoggio anche alla rete dei percorsi esistenti

SCHEMA GRAFICO : 3. VERSANTE DI VALTESSE E MONTEROSSO

4. VERSANTE DI PONTERANICA

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio montano di prioritario d'interesse ecologico, paesistico e identitario, da orientare al :
- recupero e qualificazione delle aree agricole e delle sistemazioni tradizionali contrastando l'aumento del bosco sia sui versanti a solatio, sia nelle aree a pascolo,
- recupero dei borghi e dei nuclei storici, con attenzione alla riconoscibilità e leggibilità dei fronti edificati e dei percorsi storici, al mantenimento delle tipologie edilizie, dei materiali (pietra) e delle tecniche costruttive, evitando di perdere il rapporto con le pertinenze agricole e le relazioni visive e funzionali tra gli aggregati, nonché ricomponendo situazioni di incoerenza mediante l'uso di tipologie e giaciture compatibili alle preesistenze storiche,
- gestione naturalistica del bosco quale area portante della rete ecologica.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(RE) recupero dei percorsi di collegamento tra centro storico, nuclei e sistema delle malghe di crinale,
(CO) conservazione dei limiti dell'edificato recente nei contesti rurali di Borgata Pasinetti e Castello della Moretta,
(Q) qualificazione sito ex Castello della Moretta e del suo rapporto con il nucleo storico,
(Q) qualificazione del ruolo identitario con il recupero delle aree aperte tra Croce dei Morti e Cà del Latte,
(Q) qualificazione del punto panoramico a Rosciano e alla Chiesa di S. Rocco (Castello della Moretta),
(CO) conservazione dei caratteri e delle funzioni ecologiche del crinale boscato quale ambito portante della rete ecologica,
(P) potenziamento dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità e alla struttura ecologica,
(CO) conservazione della continuità e della gestione integrata degli ecosistemi acquateci, ripariali e ecotonali lungo il t. Morla.

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

Castello della Moretta, Rosciano, Costa Garatti, individuazione degli aggregati storici con i loro contesti agricoli di pertinenza, definizione delle modalità di recupero e formazione di punti panoramici di maggior valore,
Ponteranica, qualificazione dei fronti urbani del centro storico e miglioramento della fruibilità interna

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- contrastare i processi di abbandono sui versanti a solatio e sulle aree aperte del crinale;
- agevolare le dinamiche naturali del bosco, anche con il mantenimento e il ripristino delle aree terrazzate e la gestione degli arbusti a macchia di leopardo;
- contenere la pressione da sviluppi insediativi urbani tra Ponteranica e Castello della Moretta,
- migliorare la frammentazione della rete ecologica lungo le aste torrentizie,
- potenziare le pozze d'abbeverata e gli stagni per gli anfibi;

SCHEMA GRAFICO : 4. VERSANTE DI PONTERANICA

5. CRINALE DI SORISOLE E AZZONICA

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio collinare di prioritario di interesse ecologico, paesistico e identitario, da orientare al :
- recupero e qualificazione delle aree agricole e delle sistemazioni tradizionali contrastando l'aumento del bosco sia sui versanti a solatio, sia nelle aree a pascolo
- recupero dei borghi e dei nuclei storici, con attenzione alla riconoscibilità e leggibilità dei fronti edificati e dei percorsi storici, al mantenimento delle tipologie edilizie, dei materiali (pietra) e delle tecniche costruttive, evitando di perdere il rapporto con le pertinenze agricole e le relazioni visive e funzionali tra gli aggregati, nonchè ricomponendo situazioni di incoerenza mediante l'uso di tipologie e giaciture compatibili con le preesistenze storiche,
- gestione naturalistica del bosco quale area portante della rete ecologica.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(RE) recupero del percorso "verde" - itinerario di mezzacosta (P5), tra *Ponteranica e Sant'Anna*,
(Q) qualificazione delle aree di attestamento dei percorsi escursionistici a *Sorisole e Azzonica*,
(Q) qualificazione delle strade di accesso di Sorisole (alberate, varchi liberi, elementi di orientamento per i fruitori),
(CO) conservazione dei limiti dell'edificato recente ad *Azzonica, Sorisole*, a tutela dell'enclave paesistica, evitando la saldatura dei nuclei, e mantenendo i varchi attuali liberi,
(Q) ricostruzione di margini urbani con fasce arboree di filtro *a Faustina e Botta bassa* ,
(P) riqualificazione di nuove centralità e delle stazioni della TEB a Petosino, Valbona e Ponteranica bassa,
(CO) conservazione dei caratteri e delle funzioni ecologiche del crinale boscato quale ambito portante della rete ecologica,
(RE) recupero e valorizzazione delle sistemazioni agrarie tradizionali (terrazzi e ciglioni) contrastando l'abbandono sui versanti di *Sant'Anna, Botta, Catene, Premerlino Comunelli*,
(P) potenziamento dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità e alla struttura ecologica,
(P) potenziamento della funzione ecologica lungo il T. Morla e lungo il t. Quisa e lungo il reticolo minore nelle aree insediate, con implementazione della vegetazione, realizzazione di zone umide, realizzazione di ecodotti, e inserimento di elementi di mitigazione dei disturbi alla fauna.

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

-nuclei ed insediamenti diffusi di interesse storici, di *Botta, Premerlino e Serit, Tesseroli, Comunelli e Catene*, individuazione dei tessuti storici, dei percorsi lastricati e dei loro contesti agricoli e dei punti panoramici di maggior valore,
-centri di *Azzonica, Sorisole,* qualificazione dei fronti e delle aree pubbliche del centro storico, e valorizzazione della fruibilità interna

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- contrasto dei processi di abbandono dell'agricoltura e della pastorizia nelle aree di maggior pregio,
- perdita delle relazioni visuali sul contesto lungo la SS470 nel tratto intercettato, da qualificare con riassetto del sistema degli accessi, formazione di viali, conservazione di varchi liberi per le visuali sui colli di Bergamo e sul Canto Alto,
- mitigazione dei fattori detrattivi lungo i limiti dell'edificato esistente,
- recupero funzionalità ecologica lungo le aste torrentizie.

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE E PAESISTICO

- *area e/f:* creazione di connessione ecologica per la conservazione di una fascia di continuità tra il sistema fluviale del Morla, il versante collinare della Maresana e del Colle di Bergamo, mediante :
- potenziamento dell'attuale struttura vegetazionale arboreo-arbustiva, realizzazione di zone umide,
- realizzazione di ecodotti, per agevolare e incentivare il passaggio in sicurezza della fauna selvatica,
- installazione di dissuasori ottici-acustici al fine di prevenire incidenti causati dal passaggio della fauna selvatica,
- qualificazione di aree specifiche collegabili al sistema del verde urbano di Ponternica e Sorisole e con la rete dei percorsi e della mobilità (TEB).

SCHEMA GRAFICO: 5. CRINALE DI SORISOLE E AZZONICA

6. VALLE DEL RIGOS E DEL RINO

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio collinare che costituisce soluzione di continuità nell'urbanizzazione della bassa val Brembana, di prioritario interesse ecologico e fruitivo, da orientare prioritariamente alla:
- conservazione delle piane fluviali, da mantenere libere, su cui potenziare sia gli interventi di riconnessione ecologica con la piana del Petos, sia la qualificazione dei percorsi nel verde verso il crinale del Canto Alto e i centri urbani;
- recupero e valorizzazione dei sistemi insediativi storici di 'mezza costa', sia in termini di supporto all'attività agricola (vigneto), sia per finalità turistiche legate all'escursionismo, conservando le strutture dell'impianto storico ed il rapporto con il sistema agro-forestale.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(RE) recupero dei percorsi storici tra piana e crinale e degli elementi minori di interesse storico-identitario ad essi collegati, con qualificazione (Q) dei punti di vista,
(Q) qualificazione del collegamento del centro di Petosino con la stazione della Ferrovia (TEB) e con la risalita verso Azzonica,
(Q) qualificazione e valorizzazione del percorso storico Petosino-Brughiera-Ronco Basso Villa,
(Q) qualificazione del centro di Petosino quale area di attestamento dei percorsi di risalita e centro di fondovalle,
(Q)qualificazione e contenimento dell'insediamento recente in corrispondenza dei nuclei di *Castello dei Peli e Lacsolo,*
(CO) contenimento del "limite dell'edificato" a *Coriola,* per evitare la saldatura degli aggregati storici,
(CO) contenimento della tendenza alla diffusione dell'edificazione agricola nelle piane libere della valle del Rigos,
(CO) conservazione del segno del margini del bosco nelle piane con valore di limite paesistico tra area del fondovalle e versante boscato,
(Q) qualificazione con fasce arboree di mitigazione degli insediamenti recenti nella piana del Rigos,
(CO) conservazione dei caratteri e delle funzioni ecologiche del crinale boscato e delle fasce ripariali quali ambiti portanti della rete ecologica in particolare nel varco lungo l'asse del Rigos,
(CO) conservazione della continuità attraverso la gestione integrata degli ecosistemi acquatici e ripariali nelle zone di connessione B2 con particolare attenzione alla rimozione degli elementi di frammentazione e di discontinuità quali le infrastrutture ed al potenziamento dei corridoi faunistici,
(CO) conservazione dell'ecosistema agricolo a supporto della biodiversità .

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

nuclei ed aggregati storici dei *Foresti, Ca dell'Orto, Coriola, Boschi Algisi, Barbino Sabiuner, S. Anna*: individuazione degli insediamenti storici con i loro contesti agricoli integri di pertinenza, delle strutture di valore, dei punti panoramici, evitando ulteriori interventi che *possano* saldare i nuclei, mitigando le presenze urbane incoerenti,
Piane del Rigos, Rino, Bondaglio mantenimento delle aree libere evitando ulteriori interventi infrastrutturali ed edilizi

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- bassa qualità urbana con funzioni di centralità sull'asse centrale di Petosino,
- processi di abbandono dell'agricoltura e di diffusione insediativa nelle aree di maggior pregio e interesse ecologico,
- perdita delle relazioni visuali esterne sul percorso del SS470 nel tratto intercettato, con riassetto del sistema degli accessi, formazione di viali, conservazione di varchi liberi per le visuali sui colli di Bergamo e sul Canto Alto,
- linee elettriche di impatto visivo sulle piane libere ,

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE E PAESISTICO

- *area a:* conservazione dell'unico varco residuale di connessione ecologica del settore prealpino con la porzione meridionale dei Colli di Bergamo lungo l'asta del t. Rigos, in accordo con le progettualità in essere, mediante :
  - interventi finalizzati a favorire i flussi faunistici che interessano il varco,
  - misure mitigative per il contenimento del road-killing sulla SS470 ,
  - gestione eco-compatibile delle aree agricole intercluse tra i tratti viabilistici esistenti ,
  - potenziamento dell'attuale struttura vegetazionale arboreo-arbustiva,
  - realizzazione di zone umide.

SCHEMA GRAFICO: 6. VALLE DEL RIGOS E DEL RINO

7. COLLINA DI BRUNTINO E MONTE BASTIA

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio di collinare di prioritario di interesse ecologico e fruitivo, da orientare al:
- recupero e qualificazione delle aree agricole e delle sistemazioni tradizionali contrastando l'aumento del bosco sia sui versanti a solatio, sia nelle aree a pascolo,
- recupero dei borghi e dei nuclei storici, con attenzione alla riconoscibilità e leggibilità dei fronti edificati e dei percorsi storici, al mantenimento delle tipologie edilizie, dei materiali (pietra) e delle tecniche costruttive, evitando di perdere il rapporto con le pertinenze agricole e le relazioni visive e funzionali tra gli aggregati, nonchè ricomponendo situazioni di incoerenza mediante l'uso di tipologie e giaciture compatibili alle preesistenze storiche,
- riqualificazione dell'insediamento recente con il miglioramento degli spazi pubblici e la predisposizione di misure di mitigazione mediante l'uso della vegetazione.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(RE) recupero dei percorsi escursionisti (Monte Bastia, itinerario di mezzacosta, sentiero intervallivo e di crinale),
(Q) qualificazione del nodo di confluenza dei percorsi escursionistici (Sella di Bruntino),
(RE) recupero vecchia stazione ferroviaria per la TEB in Almè (vecchia) e della connessione storico-funzionale con Bruntino,
(Q) qualificazione e valorizzazione del percorso storico Petosino-Brughiera-Ronco Basso Villa,
(Q) valorizzazione del punto di vista a *Ventolosa* sulle Gole del Brembo quale presidio informativo del Parco (Ca dell'Ora),
(RE) recupero e valorizzazione delle sistemazioni agrarie tradizionali (terrazzi e ciglioni) contrastando l'abbandono sui versanti di *Bruntino*,
(CO) conservazione dei limiti dell'edificato recente a *S. Mauro* e lungo la valle del t. Gaggio,
(Q) qualificazione dei bordi urbani *a Coriola e Valle del T. Gaggio* ,
(CO) conservazione dei caratteri e delle funzioni ecologiche del crinale boscato quale ambito portante della rete ecologica,
(P) potenziamento dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità e alla struttura ecologica,
(CO) conservazione della continuità attraverso la gestione integrata degli ecosistemi acquatici e ripariali nelle zone di connessione B2 con particolare attenzione alla rimozione degli elementi di frammentazione e di discontinuità quali le infrastrutture ed al potenziamento dei corridoi faunistici da collegare al f. Brembo.

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

nuclei ed aggregati *di San Mauro, Bruntino alto, Belvedere, Viola Gaione, Pichì*: individuazione delle cascine storiche e del loro rapporto con il contesto agricolo, con particolare attenzione al sistema delle mulattiere e dei percorsi di risalita
area della *Sella di Bruntino* da mantenere a spazio aperto contrastando l'aumento del bosco

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- perdita delle relazioni visuali esterne sul percorso del SS470 nel tratto intercettato, con riassetto del sistema degli accessi, formazione di viali, conservazione di varchi liberi per le visuali sui colli di Bergamo e sul Canto Alto.
- mitigazione dei fattori detrattivi lungo i limiti dell'edificato esistente.

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE E PAESISTICO

-*area l*: riqualificazione ambientale, paesistica e urbanistica delle aree produttive ed ex-produttive (ex Linificio, ex-Italcementi, edilizia Orobica) prossime alla fascia fluviale del Brembo con: valorizzazione anche per la fruizione del Parco, recupero degli immobili e dei siti di impianto storico (area delle Ghiaie) e delle relazioni con i canali del Brembo, contenimento del riutilizzo per destinazioni produttive, riqualificazione degli spazi liberi e liberabili, connessione al sistema ecologico della fascia fluviale del Brembo, bonifica delle aree ex-industriali con particolare attenzione alle relazioni ambientali con il sistema delle acque, raccordo con la rete ciclopedonale del parco e del sistema della fascia fluviale e con i collegamenti futuri (passerella ex Ponte Regina), connessione funzionale con .il sistema della mobilità (TEB) e con recupero del sito storico della stazione di Villa d'Almè.

SCHEMA GRAFICO: 7. COLLINA DI BRUNTINO E MONTE BASTIA

8. VALLE DEL PETOS

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio di piana di prioritario di interesse ecologico e fruitivo, con diffuse situazioni critiche che richiedono progetti di recupero e valorizzazione, volti a contenere ulteriori interventi infrastrutturali ed edilizi. E' da orientare prioritariamente alla:
- conservazione e potenziamento degli habitat naturali, anche a scopi fruitivi e educativi,
- recupero e riqualificazione delle aree degradate, con la formazione di nuovi paesaggi orientati alla difesa della naturalità,
- potenziamento della rete ecologica minuta supportata dal reticolo idrografico e sulle trame organizzative agricole, in funzione delle nuove attività e della formazione di fasce di protezione e mitigazione degli impatti derivanti dalle aree insediate contigue,
- manutenzione e recupero del bosco anche con la formazione di percorsi educativi e tematici.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(Q) recupero delle stazioni storiche della linea ferroviaria per la TEB di Petosino e Almè,
(Q) valorizzazione del percorso alla base dei colli di Bergamo, già identificato e utilizzato come anello ciclopedonale,
(Q) qualificazione del sistema degli accessi da Petosino, Sombreno/Almè, Valmarina,
(P) potenziamento delle fasce di connessione con il versante di Sorisole e la piana del Rigos,
(CO) conservazione dei limiti dell'edificato recente nell'area dell'ex impianto del Gres, nelle aree di recente insediamento lungo la SS470 e lungo il fronte edificato di Almè,
(CO) conservazione del segno del margini del bosco nelle piane con valore di limite paesistico tra area della piana e versante boscato,
(P) potenziamento delle fasce verdi di mitigazione dell'insediamento e dell'impatto del traffico
(CO) mantenimento dei varchi liberi lungo la v. Roma per Sombreno e la SS470,
(CO) conservazione dei caratteri e delle funzioni ecologiche del crinale boscato quale ambito portante della REC
(P) potenziamento dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

Piana del Petos gestione dell'intera piana come "un nuovo paesaggio naturale"
Santuario di Sombreno, colle di Bergamo e sistema dei roccoli: conservazione delle visuali libere e leggibilità dei siti

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- perdita delle relazioni visuali esterne sul percorso del SS470 nel tratto intercettato, con riassetto del sistema degli accessi, formazione di viali, conservazione di varchi liberi per le visuali sui colli di Bergamo e sul Canto Alto
- mitigazione dei fattori detrattivi lungo i limiti dell'edificato esistente
- incremento della dotazione arboreo-arbustiva e di realizzazione di zone umide

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE E PAESISTICO

-*area b1,b2,b3* riqualificazione ambientale, paesistica e urbanistica delle aree produttive ed ex-produttive dello stabilimento del Gres da definire e collegare al progetti integrato PI1, mediante:
- interventi di rigenerazione urbana delle aree dell'ex-stabilimento del Gres con la ricomposizione dei fronti urbani, la mitigazione delle cesure funzionali definite dalla SS 470, la formazione di spazi di aggregazione protetti e separati dal traffico veicolare, con ampi spazi verdi connessi con le aree naturali;
- realizzazione di una nuova connessione ecologica, con incremento della dotazione arboreo-arbustiva, realizzazione di zone umide, qualificazione delle acque e gestione della rete irrigua in termini ecologico-naturalistici, il mantenimento dei prati da sfalcio e formazione di un nuovo polo naturale nelle ex aree di cava, orientato alla gestione degli anfibi e alla gestione naturalistica delle canalette e delle sponde Torrente Quisa;
- realizzazione della stazione della linea metropolitana TEB, suo collegamento con la rete dei circuiti ciclopedonali ed il centro di Petosino mediante connessioni pedonali qualificate (viali), riconoscibili e in sicurezza;
- creazione di varchi liberi lungo la SS470, e connessioni funzionali con il centro di Petosino.

area C ~~c1, c2~~ riqualificazione ambientale, paesistica e urbanistica delle aree ex-cava Ghisalberti e aree limitrofe mediante:
- intervento di ristrutturazione urbanistica dell'ex stabilimento, ~~mantenendo gli accessi dalla SS470 escludendo viabilità nuova nelle aree della piana~~, secondo i dispositivi previsti all'art. 40 lettera h preferibilmente addensando e compattando con addensamento e compattamento delle superfici edificate, in corrispondenza con l'area attualmente edificata;
- realizzazione di un collegamento pedonale alberato con la fermata della linea metropolitana (TEB) in conformità con il PI4 di cui all'art. 40 comma 4. ;
- conservazione e potenziamento dell'area boscata del Monte Bianco;
- formazione di una fascia arborea compatta verso sud-est di profondità non inferiore a 30m con funzione di filtro verso l'asse del Rigos e della piana;
- realizzazione di un ecodotto lungo l'asse del Rigo, gestione eco-compatibile delle aree agricole.
- ; *sul versante boscato* mantenimento e la riqualificazione delle aree terrazzate, con gestione degli arbusti a macchia di leopardo, interventi di riqualificazione del bosco verso una riconversione all'alto fusto.

SCHEMA GRAFICO: 8. VALLE DEL PETOS

9. PIANA DI VAL BREMBO

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio di agrario di prioritario di interesse storico-culturale e paesaggistico, da orientare alla :
- conservazione e valorizzazione dei contesti di interesse storico-culturale, avendo cura di mantenere leggibili i rapporti tra i diversi beni storico-culturali presenti;
- conservazione e qualificazione dell'attività agricola, anche incentivandone funzioni polivalenti, concentrando eventuali interventi di servizio in aree già alterate, avendo cura di mitigare gli impatti visivi rispetto ai coni visuali locali ed alle relazioni e mantenendo le trame dell'organizzazione storica rurale.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(Q) qualificazione e valorizzazione dell'attestamento del Santuario di Madonna della Castagna e di villa Albani a Mozzo,
(Q) qualificazione del percorso di via Rizzolo del Pascolo con formazione di alberata,
(Q) recupero e qualificazione di un sistema continuo di aree verdi lungo di t.Quisa, da raccordare al sistema dei percorsi ciclopedonali esistenti (da completare) ed al sistema dei percorsi del parco,
(CO) conservazione dei coni visuali sui colli dai centri e dalla SS470,
(CO) conservazione e potenziamento delle connessioni ecologiche trasversali tra la fascia del t.Quisa e del f.Brembo,
(CO) conservazione dei limiti individuati dell'edificato recente, sia residenziale che agricolo, a Sombreno, Madonna della Castagna, Casina Merletta e nelle aree agricole del Rizzolo del Pascolo,
(Q) riqualificazione degli insediamenti rurali e produttivi incoerenti e delle strutture di servizio con bordi verdi di mitigazione in tutta la piana di Valbrembo,
(CO) conservazione del segno del margini del bosco nelle piane con valore di limite paesistico tra area della piana e versante boscato sotto la collina di Mozzo,
CO) conservazione dei caratteri e delle funzioni ecologiche del crinale boscato quale ambito portante della rete ecologica,
(P) potenziamento dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità e alla struttura ecologica
(Q) qualificazione dei percorsi lungo l'asse della v. Sombreno/v. Bergamo con mitigazione delle interferenze date dal traffico e realizzazione di viale .

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

centri e nuclei *di Sombreno, San Sebastiano, santuario di Madonna della Castagna e insediamento della piana dei Tedeschi:* conservazione (CO) e individuazione dei contesti agrari da tutelare e mantenere per la leggibilità delle strutture storiche, da collegare al progetto dei Corpi Santi di Bergamo PI3.

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- diffuse attrezzature agricole e serre di rilevante impatto visivo determinanti nella perdita di leggibilità della piana e del suo rapporto con il sistema storico,
- perdita delle relazioni visuali esterne sul percorso del SS470 nel tratto intercettato, con riassetto del sistema degli accessi, formazione di viali, conservazione di varchi liberi per le visuali sui colli di Bergamo e sul Canto Alto.

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE E PAESISTICO

-*area p:* riqualificazione ambientale, paesistica di un insediamento produttivo in zona Cascina San Pietro, con accorpamento e riordino dei fabbricati lungo la v. Sombreno, recupero dell'impianto storico, formazione di un corridoio verde arboreo di connessione collina piana in direzione est-ovest.
-*area n:* riqualificazione ambientale, paesistica in zona Pascolo dei Tedeschi di insediamenti produttivi, con compattamento e riordino dei fabbricati occupando solo le aree attualmente compromesse e ridimensionandole, con ridisegno dell'affaccio su via Sombreno, recupero dell'impianto storico, formazione di un margine verde sui fronti nord e sud adeguatamente profondo e naturaliformi,
-*area g:* creazione di connessione ecologica tra la fascia fluviale del Brembo, la fascia del Quisa, e il versante collinare del Colle di Bergamo, mediante :
- potenziamento dell'attuale struttura vegetazionale arboreo-arbustiva lungo le sponde del Quisa, realizzazione di zone umide, realizzazione di ecodotti per il passaggio della fauna selvatica, installazione di dissuasori ottici-acustici per prevenire incidenti causati dal passaggio della fauna selvatica,
- qualificazione di aree specifiche collegabili al sistema del verde urbano di Ossanega e Paladina e con la rete dei percorsi del Parco,
- gestione eco-compatibile delle aree agricole intercluse nell'area di Valbrembo-aeroclub di Valbrembo .

SCHEMA GRAFICO: 9. PIANA DI VAL BREMBO

10. VERSANTE MONTE DEI GOBBI

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio di agrario collinare di prioritario di interesse storico-culturale e paesaggistico, da orientare alla :
- conservazione del sistema delle ville e dei giardini storici e dei loro contesti agricoli, mantenendo le sistemazioni delle trame rurali, evitando ogni ulteriore trasformazione del suolo agricolo, e definendone i possibili raccordi con il sistema del verde urbano;
- manutenzione e recupero del bosco anche con la formazione di percorsi educativi e tematici.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(Q) qualificazione e valorizzazione dell'attestamento di villa Albani a Mozzo,
(Q) qualificazione del tracciato della Roggia Curna a fini fruitivi con eventuale affiancamento di un percorso ciclopedonale,
(CO) conservazione dei varchi visuali liberi lungo via Trento,
(Q) mitigazione e qualificazione degli insediamenti incoerenti con realizzazione di fasce arboree di mitigazione,
(Q) controllo e mitigazione delle situazioni di rischio ambientale industriale,
(P) potenziamento delle connessioni ecologiche trasversali tra il colle di Mozzo e la piana di Valbrembo,
(CO) conservazione della continuità attraverso la gestione integrata degli ecosistemi acquatici e ripariali nelle zone di connessione esterne al parco da collegare al f. Brembo con particolare attenzione alla rimozione degli elementi di frammentazione e di discontinuità quali le infrastrutture,
(Q) qualificazione del percorso dell'anello ciclopedonale,
(Q) qualificazione dell'asse urbano centrale di Mozzo da Villa Albani a Villa Masnada in relazione agli spazi pubblici ed alla percorrenza ciclopedonale,
(P) potenziamento dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità e alla struttura ecologica,
(Q) qualificazione del percorso di accesso al parco lungo l'asse di v. Trento mediante mitigazione dell'interferenza con il traffico e realizzazione di viale.

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

nuclei e aggregati di *Villa Lochis, Castello Presati, Borghetto :da recuperare* (RE) con individuazione dei contesti dei beni storici e delle visuali da mantenere a fini fruitivi
sistema delle *ville del colle di Mozzo* da recuperare (RE) con individuazione dei contesti dei singoli beni storici

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- bassa qualità dell'insediamento recente a Mozzo da qualificare negli spazi pubblici e di accesso ai percorsi di crinale
- mitigazione dei fattori detrattivi lungo i limiti dell'edificato esistente

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE E PAESISTICO

-*area o*: bonifica ambientale e paesistica delle aree produttive dello stabilimento a rischio incidente rilevante (RIR) in zona Monte dei Gobbi di Mozzo. Si deve considerare: un ridimensionamento e una organizzazione dei nuovi volumi lungo la v. Moro, formando dei varchi liberi che permettano la vista e il collegamento pedonale con il Castello Presati; la valorizzazione del tracciato della Roggia Curna con eventuale parziale stombinamento; la conservazione della fascia arborea di mitigazione esistente sul retro degli stabilimenti attuali.

SCHEMA GRAFICO: 10. VERSANTE MONTE DEI GOBBI

11. VALLE D'ASTINO

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio di prioritario d'interesse storico-culturale orientato al recupero e alla conservazione delle componenti sia storiche che naturali, da operare mantenendo e valorizzando le interrelazioni, prevedendo funzioni usi che non ne alterino le strutture e valutandone gli effetti indotti sull'intero ambito, mantenendo il territorio agricolo di pertinenza, e contrastando il rimboschimento degli spazi rurali, compatibilmente con la gestione delle risorse naturali presenti.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(Q) valorizzazione e qualificazione percorsi di raccordo tra Astino, Val Marina e Città Alta, anche con la formazione di itinerari tematici,
(Q) qualificazione dell'accesso di Longuelo,
(P) potenziamento del sistema vegetazionale esistente con piantate lungo le strade di accesso e lungo la R. Curna,
(CO) conservazione dei varchi liberi dalla v. Trento e v. Longuelo,
(CO) conservazione del segno del margini del bosco nelle piane con valore di limite paesistico tra area della piana e versante boscato sotto la collina della Benaglia e nella valle d'Astino,
(Q)qualificazione dell'insediamento e delle strutture incoerenti con la formazione di bordi verdi nella zona di Longuelo,
(RE) ripristino dei terrazzamenti a orti, frutteti, prati sui versanti della Benaglia e dei Torni, contrastando l'ingressione della boscaglia in coerenza con la gestione naturalistica dei boschi di Astino e dell'Allegrezza.
(Q) qualificazione dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità e alla struttura ecologica in funzione della presenza degli Habitat di interesse comunitario del Bosco di Astino e dell'Allegrezza,
(CO) conservazione e potenziamento delle connessioni ecologiche tra Parco ed esterno ed in specifico tra la collina della Benaglia e le aree agricole e a verde di Polaresco e Curno.

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

- beni storici del *Convento di Astino e del sistema dei cascinali*, da sottoporre a progetto specifico per il recupero e la riqualificazione delle strutture storiche e naturali presenti, con contestuale mantenimento delle aree agricole;
- nuclei ed aggregati storici di *Sudorno, San Sebastiano, San Martino, Madonna del Bosco*: conservazione e recupero delle strutture storiche condizionate alla manutenzione della aree agricole e delle sistemazioni ad esse legate;
- sistema dei *percorsi storici dei Torni e delle risalite a Città Alta*: conservazione, recupero e valorizzazione delle strutture e della fruibilità turistica e funzionale mediante mitigazione dell'interferenza con il traffico.

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- interventi di protezione del SIC, con il ripristino delle aree terrazzate, una gestione degli arbusti a macchia di leopardo, il mantenimento dei prati magri e delle specie termofile, la creazione e/o il mantenimento di pozze d'abbeverata e di stagni per gli anfibi,
- il mantenimento spazi verdi e dei prati permanenti, e delle infrastrutture verdi; anche con la promozione di un'agricoltura sostenibile,
- avvio delle attività di monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario,
- mitigazione dei fattori detrattivi lungo i limiti dell'edificato esistente,
- interventi di consolidamento e funzionalizzazione della rete ecologica lungo la Roggia Curna.

SCHEMA GRAFICO: 11. VALLE D'ASTINO

12. CITTA' ALTA

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio unico di prioritario interesse storico-culturale, da orientare alla conservazione, recupero e qualificazione degli elementi del paesaggio della città murata e del sistema storico delle ville, dei giardini e degli orti, con la manutenzione dei percorsi storici, con la promozione della fruizione pedonale di avvicinamento alla città, e con il mantenimento dei coni visuali sull'ambito dai percorsi a maggior intensità di percorrenza.

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(Q) valorizzazione dei percorsi storici dei Torni e delle risalite (scalette) a Città Alta con formazione di punti informativi, itinerari tematici ed interpretativi sulla città e sul colle di Bergamo,
(Q) qualificazione delle connessioni funzionali delle risalite meccaniche esistenti ed eventuale potenziamento (Sant'Agostino, collegamento v. Colleoni, v. V. Emanuele),
(Q) qualificazione degli accessi a Città Alta da v. Baioni (parcheggio) e da v. Fontana brolo,
(Q) valorizzazione e qualificazione percorsi di raccordo tra Astino, Val Marina e Città Alta, anche con la formazione di itinerari tematici,
(RE) ripristino dei terrazzamenti a orti, frutteti, prati sui versanti dei Torni e di Castagnete/Valverde, contrastando l'ingressione della boscaglia,
(P) potenziamento del sistema a rete delle attività culturali di Val Marina e del Monastero di Astino,
(Q) qualificazione dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità e alla struttura ecologica,
(P) conservazione e potenziamento delle connessioni ecologiche lungo l'asse del t. Morla.

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

nuclei storici *Borgo Canale:* conservazione volta a contenere l'abbandono del sistema storico delle sistemazioni del verde e delle aree agricole
Valverde, Castagneta: individuazione dei contesti delle strutture storiche e conservazione volta a contenere l'abbandono del contesto agricolo e forestale
centro storico *Città murata:* conservazione e valorizzazione della città storica e delle sue relazioni con il contesto storico esteso al sistema esterno dei Corpi Santi e delle Delizie

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTEVENIRE

- processi di abbandono dell'agricoltura nelle aree di maggior pregio e di interesse ecologico
- mitigazione dei fattori detrattivi lungo i limiti dell'edificato esistente
- interventi di consolidamento e funzionalizzazione della rete ecologica lungo la Morla

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE E PAESISTICO

-*area d:* creazione di connessione ecologica per la conservazione di una fascia di continuità tra il sistema fluviale del Morla, il versante collinare di Monte Canto e della Maresana e quello del Colle di Bergamo mediante :

- potenziamento dell'attuale struttura vegetazionale arboreo-arbustiva, realizzazione di zone umide,
- realizzazione di ecodotti, al fine di agevolare e incentivare il passaggio in sicurezza della fauna selvatica,
- installazione di dissuasori ottici-acustici per prevenire incidenti causati dal passaggio della fauna selvatica,
- qualificazione di aree specifiche da collegare al sistema del verde urbano di Bergamo e con la rete dei percorsi (Anello ciclopedonale - Greenway del Morla) e della mobilità (TEB),
- connessioni con le risalite per Città Alta e gli attestamenti di accesso al Parco (area parcheggio e accesso da v. Baioni),
- qualificazione dei raccordi con le risalite per il colle di Bergamo da Valmarina (accesso) e con i collegamenti con il versante della Maresana da Monterosso.

SCHEMA GRAFICO: 12. CITTA ALTA

13. VALMARINA

OBIETTIVI DI QUALITA' PAESISTICA DA RAGGIUNGERE
conservare (CO) - ripristinare (RE) - qualificare (Q) - potenziare (P)

Paesaggio di prioritario interesse storico-culturale e paesistico, sede del Parco, da potenziare a fini culturali e didattici e da relazionare con le polarità di Città Alta e della Valle d'Astino, sia mediante di progetti di valorizzazione culturale congiunti , che mediante la qualificazione del sistema dei percorsi di connessione .

RELAZIONI DA CONSIDERARE (funzionali, ecologiche, visive, storiche)

(P) potenziamento della rete ecologica minuta anche mediante interventi di restituzione dei paesaggi agrari storici a vigneto della valletta,
(RE) recupero e valorizzazione del sistema dei percorsi di raccordo tra Astino, Valmarina e Città Alta e del percorso dei Vasi,
(Q) qualificazione accesso al Convento con eventuale spostamento dell'accesso dalla SS470 da v.Castagneta, formazione di parcheggio di attestamento in area defilata, con attenzioni progettuali per mitigare eventuali impatti rispetto alle visuali dall'esterno e dall'interno,
(Q) valorizzazione della sede del parco come nodo culturale e organizzativo del parco,
(CO) conservazione del segno del margini del bosco con valore di limite paesistico tra area della valletta e versante boscato del colle di Bergamo,
(CO) conservazione dei caratteri e delle funzioni ecologiche del crinale boscato del colle di Bergamo quale ambito portante della rete ecologica,
(Q) qualificazione dell'ecomosaico agricolo che garantisca un adeguato supporto alla biodiversità e alla struttura ecologica,
(P) potenziamento della funzione ecologica lungo il T. Morla nelle aree insediate, con implementazione della vegetazione, realizzazione di zone umide, realizzazione di ecodotti, e inserimento di elementi di mitigazione dei disturbi alla fauna.

LUOGHI EMBLEMATICI, RAPPRESENTATIVI E/O DI VALORE IDENTITARIO DA CONSERVARE

Convento di Valmarina, luogo rappresentativo dei modelli e delle buone pratiche per la conservazione del patrimonio storico, delle organizzazione agrarie e forestali.

SITUAZIONI CRITICHE SU CUI INTERVENIRE

- perdita delle relazioni visuali esterne dalla SS470 nel tratto intercettato, da mitigare con riassetto del sistema degli accessi, formazione di viali, conservazione di varchi liberi per le visuali sui colli di Bergamo e sul Canto Alto
- contrasto dei processi di abbandono dell'agricoltura nelle aree di maggior pregio

AREE DI RECUPERO AMBIENTALE E PAESISTICO

area d: creazione di connessione ecologica per la conservazione di una fascia di continuità tra il sistema fluviale del Morla, il versante collinare di Monte Canto e della Maresana e quello del Colle di Bergamo mediante :

- potenziamento dell'attuale struttura vegetazionale arboreo-arbustiva, realizzazione di zone umide,
- la riqualificazione (RQ) delle cenosi forestali verso la maturità;
- realizzazione di ecodotti, al fine di agevolare e incentivare il passaggio in sicurezza della fauna selvatica,
- installazione di dissuasori ottici-acustici per prevenire incidenti causati dal passaggio della fauna selvatica,
- qualificazione di aree specifiche da collegare al sistema del verde urbano di Bergamo e con la rete dei percorsi (Anello ciclopedonale - Greenway del Morla) e della mobilità (TEB) ,
- qualificazione dei raccordi con le risalite per il colle di Bergamo da Valmarina (accesso) e con i collegamenti con il versante della Maresana da Monterosso

SCHEMA GRAFICO: 13. VALMARINA

VARIANTE PTC - 2018

PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

NORME DI ATTUAZIONE
ALLEGATI 2, 3

Adottate con Delibera della Comunità del Parco n. 9 del 12/10/2018

Arch. F. Thomasset, R. Gambino, NQA Nuova Qualità ambientale, dott. S. Assone, dott. F. Valfrè di Bonzo

ALLEGATI ALLE NORME

2. Elenco dei beni isolati di particolare valore
3. Schemi tipo di muri di sostegno in pietra

2. ELENCO DEI BENI ISOLATI DI PARTICOLARE VALORE

2a-Elenco edifici soggetti a 'vincolo ai sensi dell'art 10 del D.lgs 42/'04 *(gli edifici sono riportati nella tavola **2 e** 3 richiamati dall'apposita sigla)*

comune	*sigla*	*tipo*	*nome*
Bergamo	BG1	fortificazione	resti di fortificazione in via Borgo Canale(1910)
	BG3	castello e parco	castello e giardino di San Vigilio (1912)
	BG4	elemento singolare	colonna di Borgo Canale (1912)
	BG12	torre	torre medioevale di Longuelo (1919)
	BG14	convento	complesso di Astino (1914)
	BG15	edificio	casa già Vela Borgo Canale (1933)
	BG17	roccolo	uccellanda Gavazzeni, Alliata (1951)
	BG18	roccolo	uccellanda Palvis, Pesenti (1951)
	BG19	roccolo	uccellanda Andreini, Locatelli (1951)
	BG21	villa	villa Benaglia e giardino (1957)
	BG22	parco	giardino Mons. Testa, ora Veronelli (1957)
	BG27	villa	casa con giardino, v. Sudorno 23 (1964)
	BG32	edificio	casa Moroni via Monte Bastia (1971)
	BG34	edificio	palazzo con giardino in in via Monte Bastia (1980)
	BG36	edificio	edificio con giardino via Castagneta (1982)
	BG39	chiesa	parrocchiale di Castagneta- San Rocco (
	BG45	chiesa	parrocchiale di Fontana -San Rocco
	BG46	santuario	santuario B.V.della Castagna, fontana
	BG49	chiesa	chiesa di San Matteo alla Benaglia
	BG50	edificio	edificio sopra Villa della Rovere Astino
	BG51	chiesa	chiesa dei S.S. Angeli custodi - Castello Presati
	BG.56	chiesa	parrocchiale S. Grato- Borgo Canale
	BG57	chiesa	chiesa di San Vigilio
	BG58	chiesa	chiesa di San Sebastiano
	BG59	chiesa	chiesa di San Martino della Pigrizia
	BG60	elemento singolare	tempio dei Caduti a Sudorno
	BG61	chiesa	chiesa di Sant'Erasmo a Borgo Canale
	BG63	chiesa	parrocchiale della Madonna del Bosco
	BG67	chiesa	parrocchiale di Valverde- Assunta
Mozzo	MO1	villa	villa Pinacoteca con parco , Crocette (1965)
	~~MO2~~	~~villa~~	~~villa Albani con parco (1978)~~
	MO3	chiesa	chiesa San Guglielmo, Colle Lochis
Paladina	PA1	chiesa	parrocchiale di Sombreno (1914)
	PA2	santuario	santuario della Natività di M.V.
Ponteranica	PO1	chiesa	parrocchiale di Rosciano (1912)
	PO2	chiesa	parrocchiale di Ponteranica-SS Alessandro e Vincenzo (1914)
	PO3	roccolo	uccellanda Viscardini- Ca del Latte (1951)
	PO4	chiesa	chiesa San Pantaleone
	PO5	chiesa	chiesa di San Rocco - Castello della Moretta
	PO6	chiesa	chiesa Anima SS del Purgatorio -Petos

	PO7	chiesa	chiesa degli Angeli Custodi - Ramera
	PO8	chiesa	chiesa San Nicolo da Bari, Costa Garatti
	PO9	chiesa	chiesa di San Marco - Maresana
Ranica	RA1	villa	villa Camozzi - Vertova (1913)
	RA4	villa	giardinatoia Chignola- Beretta (1963)
	RA5	chiesa	chiesa di San Rocco al Colle di Ranica
Sorisole	SO1	chiesa	parrocchiale di Sorisole- San Pietro (1912)
	SO2	chiesa	vecchia parrocchiale di Sorisole San Pietro
	SO3	chiesa	parrocchiale di Azzonica- San Giuseppe
	SO4	chiesa	chiesa di Sant'Anna
	SO5	chiesa	parrocchiale di Petosino-BV del Buon Consiglio
Torre Boldone	TO8	chiesa	chiesa dei Morti della Peste - Rocchella
Villa d'Almè	VI4	chiesa	chiesa dei Morti della peste - Brughiera
	VI3	edificio	ex palazzo Mazzi via Ca dell'Ora
	VI5	chiesa	parrocchiale di Villa d'Alme
		chiesa	chiesa san mauro a Bruntino

2b:Elenco'beni isolati di specifico interesse storico, artistico, culturale, antropologico' soggetti a tutela da parte del PTC *(gli edifici sono riportati nella tavola ~~3~~ 2 richiamati dall'apposita sigla)*

comune	*sigla*	*tipo*	*nome*
Bergamo	4	edificio	edificio a Valverde
	5	edificio	edificio a Valverde
	6	edificio	edificio a Valverde
	7	edificio	edificio a Valverde
	8	edificio	edificio a Valverde
	9	edificio	edificio a Valverde
	11	edificio	edificio a Valverde
	12	edificio	edificio a Maironi da ponte
	13	edificio	edificio a Maironi da ponte
	14	edificio	villino a Via di mezzo
	15	edificio	villino a Via di mezzo
	24	elemento singolare	santella votiva Madonna della Castagna
	29	edificio rurale	edificio rurale a Via di mezzo
	31	edificio rurale	edificio rurale a Via di mezzo
	34	edificio rurale	edificio rurale a Via di mezzo
	~~44~~	~~torre~~	~~torre Bergamo~~
	51	cascina	Castello dell'Allegrezza
	54	palazzo-villa	edificio via Valle Donata
	55	palazzo-villa	Villa della Rovere
	59	cascina a corte chiusa	cascina Macassoli
	60	cascina	cascina Petosa
	61	cascina a corte chiusa	cascina Convento
	62	cascina a corte chiusa	cascina Rovere

	63	cascina	Cascina Rocca
	65	cascina	Cascina Becchella
	73	palazzo-villa	Villa La Missiroli
	74	torre	Torre Bruni
	75	palazzo-villa	villa a San Rocco
	76	palazzo-villa	villa a Rebetta
	79	elemento singolare	Fontana dell'acqua Morta a San Sebastiano
	~~80~~	~~torre~~	~~Torre di Via Lavanderio~~
	81	Palazzo-villa	Villa Leidi
	83	Palazzo-villa	Castello di Medolago
	84	torre castello	torre Bergamo
	94	cascina	cascina nuova
	97	elemento singolare	antica polveriera veneta
	98	chiesa, santuario	Chiesa di S. Maria Mater Domini
	99	Palazzo-villa	edificio Bergamo
	100	elemento singolare	Stongarda Longueno
Mozzo	~~77~~	~~Palazzo-villa~~	~~Villa Bagnata~~
	78	Palazzo-villa	Villa **Masnada**
	96	torre castello	torre Mozzo
	~~101~~	~~Palazzo-villa~~	~~palazzo Mozzo~~
Ponteranica	1	torre	Castello della Moretta
	88	chiesa, santuario	chiesa Ponteranica
	89	chiesa, santuario	chiesa Ponteranica
	90	torre castello	torre Ponteranica
	93	santuario	santuario di Rosciano
Ranica	37	cascina	cascina di San Rocco
	48	cascina	edificio a Bergamina
	48	cascina	cascina Bergamina alta
	50	cascina	cascina Birondina
	69	chiesa, santuario	Santuario della Madonna dei Campi
Sorisole	85	chiesa, santuario	chiesa Sorisole
	86	chiesa, santuario	chiesa Sorisole
	87	chiesa, santuario	chiesa Sorisole
Valbrembo	16	edificio	edificio a Madonna della Castagna
	35	edificio rurale	edificio a Madonna della Castagna
	36	cascina	cascina San Pietro
	64	cascina	cascina Merleta
Villa d'Alme	25	edificio	edificio in valle del Rigos Pesenti
	28	edificio	edificio in valle del Rigos Pesenti
	70	palazzo-villa	villa di Ronco alto
	91	chiesa, santuario	chiesa di Coriola

3. SCHEMI TIPO DI MURI DI SOSTEGNO IN PIETRA